

## L'INTERVISTA

Buttiglione: sui cattolici  
Pier Luigi non ha complessi

**ROMA - Ha visto, presidente Buttiglione? Anche per Pier Luigi Bersani la Chiesa non deve pagare l'Ici sui propri immobili, con la sola eccezione di quelli destinati ad attività commerciali.**

«Bene, bravo Pier Luigi, dimostra di non avere complessi di verso nessuno. Del resto Bersani sa quello che invece i Radicali fingono di non sapere».

**Vale a dire?**

«L'esenzione dell'Ici di cui gode la Chiesa riguarda già le sole attività non commerciale di rilevante valore sociale, anche laiche, e non è costruita ad hoc per le istituzioni cattoliche».

**Non crede che, in un momento di grande difficoltà del Paese, anche la Chiesa debba contribuire al bene della comunità?**

«L'iniziativa del fronte del no si affida a un messaggio dell'immaginario collettivo che risale a duecento anni fa, quando si diceva che la Chiesa è ricca. Oggi non è più così».

**Ma se tutti devono contribuire a risollevarle le casse dello Stato, anche una sola esenzione può fare difetto?**

«Non voglio creare polemiche. Ma un sacerdote oggi guadagna meno di un operaio specializzato. Sono verità banali che i radicali ignorano, non vogliono comprendere. Perché, allora, non offrono i denari ricevuti per Radio Radicale come servizio pubblico? Questo andrebbe fatto».

**Allora, lei non giudica l'esenzione dall'Ici un privilegio fiscale?**

«Ci sono in Italia edifici che hanno una funzione sociale e appartengono sia alla Chiesa



Rocco Buttiglione

cattolica sia all'associazione degli Atei. Tutti sono trattati allo stesso modo. Questi favoleggiati favori fiscali non esistono. Dobbiamo risalire all'anticlericalismo del 1800 per

trovare posizioni simili. Ma, ripeto, adesso la Chiesa è povera al servizio dei poveri. E' offesa all'intelligenza sostenere il contrario».

**Non è venuto ancora il momento di aggiornare la legislazione sui rapporti Stato-Chiesa?**

«In Italia è stato raggiunto un equilibrio nella legislazione degli edifici ecclesiastici. Non c'è bisogno di cambiarla. Il denaro dato alla Chiesa va ai poveri, direttamente. Le faccio un esempio. Quando c'è un terremoto, in tutto il mondo, la Caritas va lì. Poi, quando è terminata l'emergenza, abbandona l'Ospedale realizzato sul posto».

**Esclude dunque un ripensamento sull'esenzione?**

«Non credo proprio. Sa perché noi politici ci siamo accorti della crisi economica? Guardando le code alle mense della Caritas. Sono sempre più lunghe. Vanno lì per un piatto di minestrina».

F.Riz.

